

### PREMESSA

Sono trascorsi meno di otto anni dal riconoscimento legale dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria come università non statale ad ordinamento speciale, **unica del suo genere in tutto il Meridione e le Isole.**

Già alla fine di questo breve periodo della sua esistenza l'Università reggina **ha superato per numero di immatricolati il più antico Ateneo italiano per stranieri con sede a Perugia** e si è collocata **ai primi posti fra tutte le Università** italiane (statali e non statali, per stranieri e non) **riguardo all'incremento esponenziale dei suoi iscritti** (si veda il servizio di *Repubblica.it* del 3 giugno scorso, che attinge a fonti ufficiali del Ministero, e quanto illustrato nelle pp. 43 e 44 dell'inserto "Formazione" de 'Il Sole-24 Ore' del 22 giugno 2015).

Di fatto, il numero vieppiù crescente delle iscrizioni ai Corsi di Laurea della "Stranieri" di Reggio Calabria e cioè alla Laurea Triennale Classe L-39 in Servizi sociali (già Classe L-06 in Servizi sociali), alla Laurea Magistrale Classe LM-87, in Servizi sociali e alla Laurea Magistrale Classe LM-94 in Traduzione specialistica e Interpretariato (attivata nell'a.a. 2013/2014) è attestato dai dati della seguente tabella, anch'essi tratti dalle rilevazioni del sistema informatico ministeriale:

a.a. 2007/2008 = <b>112</b>	studenti iscritti in regola con il pagamento delle tasse universitarie;
a.a. 2008/2009 = <b>169</b>	“ “ “ “ “ “ “ “ “ “
a.a. 2009/2010 = <b>231</b>	“ “ “ “ “ “ “ “ “ “
a.a. 2010/2011 = <b>361</b>	“ “ “ “ “ “ “ “ “ “
a.a. 2011/2012 = <b>540</b>	“ “ “ “ “ “ “ “ “ “
a.a. 2012/2013 = <b>701</b>	“ “ “ “ “ “ “ “ “ “
a.a. 2013/2014 = <b>760</b>	“ “ “ “ “ “ “ “ “ “
a.a. 2014/2015 = <b>920</b>	“ “ “ “ “ “ “ “ “ “

Allo stato, il **totale degli studenti iscritti (ed in regola con il pagamento delle tasse universitarie) ai Corsi delle Lauree** triennale e magistrali della "Dante Alighieri", ammonta dunque a **920**, con la ragguardevole percentuale del **più del 10% di studenti stranieri.**

Se poi si considerano **anche gli studenti tuttora iscritti, ma non in regola con il pagamento delle tasse, il totale complessivo degli iscritti ai Corsi di Laurea dell'Università** consta di **1343 studenti**, come risulta sempre dalle rilevazioni del sistema informatico ministeriale .

Vanno, inoltre, considerati gli **studenti (tutti) stranieri** iscritti ai Corsi della "Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri", da cui

l'Università "Dante Alighieri" deriva (come le altre Università per Stranieri, anche statali: Perugia e Siena) il proprio statuto di Università con ordinamento speciale.

Le presenze mensili di questi studenti stranieri hanno, nel tempo, sostanzialmente mantenuto gli elevati standard quantitativi rilevabili nelle prime delle otto annualità prese di seguito in esame, quando ancora il contesto della **crisi economica globale** e le **crescenti deficienze di mobilità per e da Reggio Calabria** non avevano fatto avvertire la loro negativa influenza:

anno 2007 = <b>1468</b>	<i>presenze annuali stranieri dei Corsi di lingua e cultura italiane</i>									
2008 = <b>1600</b>	“	“	“	“	“	“	“	“	“	“
2009 = <b>1346</b>	“	“	“	“	“	“	“	“	“	“
2010 = <b>1227</b>	“	“	“	“	“	“	“	“	“	“
2011 = <b>1256</b>	“	“	“	“	“	“	“	“	“	“
2012 = <b>997</b>	“	“	“	“	“	“	“	“	“	“
2013 = <b>1090</b>	“	“	“	“	“	“	“	“	“	“
2014 = <b>1155</b>	“	“	“	“	“	“	“	“	“	“

per un **totale di presenze di studenti stranieri** nel periodo 2007/2014 nell'Università "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (**limitatamente ai Corsi di lingua e cultura italiane**) di **10139**.

Il maggior numero di iscritti stranieri ai Corsi e nei periodi appena sopra richiamati provengono dai seguenti Paesi: **Ungheria, Serbia, Montenegro, Ucraina, Kazakistan, Macedonia, Iraq, Libia, Spagna.**

Per altro, in ognuno degli anni prima considerati, i Paesi di provenienza degli allievi dei Corsi della "*Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri*" sono annoverabili tra un minimo di **60** ed un massimo di **80** afferenti a tutti i Continenti del Pianeta.

Come ogni Università per Stranieri anche quella di Reggio Calabria dispiega i suoi programmi secondo un **doppio registro**: per un verso fornisce agli allievi stranieri ogni utile strumento per la loro migliore compenetrazione nella lingua e nella cultura italiane; per altro verso, orienta la formazione degli studenti italiani nel senso di un atteggiamento aperto ed inclusivo nei confronti degli stranieri, così da contribuire alla tessitura di una rete di rapporti reciprocamente arricchenti.

In particolare, per quanto riguarda l'offerta formativa dell'Università "Dante Alighieri" – attesa la specifica configurazione sia dei suoi Corsi di Laurea sia dei suoi Corsi di lingua e cultura italiane - essa si caratterizza per un' **impronta spiccatamente pluridisciplinare** e per l' **ampio spazio riservato ad attività di tirocini e stage**. Ciò le ha consentito di programmare ed attivare una **vasta gamma di iniziative di alta formazione post-diploma e post-laurea**: master di primo e secondo livello (anche nella forma di *corporate-master, organizzati con aziende, imprese, organismi professionali ed enti professionalizzanti*), Corsi

di specializzazione e/o di aggiornamento e di perfezionamento, anche nella modalità *e-learning*. Gli Enti con cui l'Università ha collaborato in questi ambiti sono assolutamente qualificati, potendo, fra gli stessi, annoverarsi prestigiose Istituzioni e Fondazioni di formazione e ricerca, come il CNR, l'*Accademia dei Lincei*, la *Società Dante Alighieri*, il Centro di ricerca BTO della *Bocconi*, la *Fondazione Terzo Pilastro-Italia Mediterraneo*, l'*Agenzia nazionale per i beni confiscati alla mafia*, l'*Associazione Mnemosine*, Ente di formazione professionale accreditato presso il Miur e dotato di una efficientissima organizzazione per la realizzazione di Corsi a distanza, che hanno fatto registrare, ogni anno, **parecchie migliaia di iscrizioni**.

### LE RAGIONI DI ALCUNE PROPOSTE

Quanto precede può far capire perché con sempre maggiore frequenza ed intensità l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" nei luoghi in cui, sia in Calabria che in Sicilia, è chiamata a svolgere la sua attività istituzionale di diffusione della lingua e cultura italiana presso gruppi o comunità di stranieri da lungo tempo residenti o attualmente soggiornanti nei nostri territori, si vede sollecitata ad assumere iniziative volte a venire incontro alle attese, alle aspirazioni e alle esigenze di questa porzione sempre più rilevante della popolazione insediata nei nostri territori.

Tali richieste risultano giustificate e suffragate, per altro, da una significativa convergenza registrabile nelle risultanze delle ricerche svolte negli ultimi tempi da istituzioni molto serie (dall'*Idos*, al *Censis*, all'*Unar*): in esse risulta asseverata la circostanza che, di là degli incrementi esponenziali dei flussi migratori tra le rive sud-orientali del Mediterraneo e la riva nord del medesimo bacino, anche in Italia, e nel Meridione e le Isole in modo particolare, aumenta il dato relativo alla permanenza e alla **stabilizzazione degli stranieri sul nostro territorio e la loro capacità di inserimento nei settori produttivi, con un tasso di crescita superiore alla media**.

Il fenomeno richiede una risposta che non si limiti a risolvere solo i problemi della sicurezza o della immediata e, come che sia, sistemazione allocativa e lavorativa, in un contesto di accentuata crisi occupazionale anche per gli italiani.

Occorre porsi al centro di un orizzonte più ampio ed assumere una visuale più penetrante, quali sono imposti dalla prospettiva di **fare dell'appendice più estrema dell'Europa un polo strategico di attrattiva internazionale per i Paesi mediterranei dell'Africa e del Medioriente**, tenendo conto che nei *più di cento milioni di forza lavoro* presenti in dette regioni, si registra ormai un tasso di alfabetizzazione in continuo aumento, una scolarizzazione molto alta e un'istruzione universitaria superiore in percentuale alla media mondiale.

Già meritorie iniziative sono state concretizzate o avviate in questa direzione, come, ad esempio, il Progetto *Dai barconi all'Università*, ideato e realizzato dal Dipartimento di socio-linguistica dell'Università di Palermo, il *Centro interuniversitario culture, diritti e religioni*, in cui convergono l'Università statale e la "Cattolica" di Milano e le Università dell'Insubria e di Padova, la collaborazione posta in essere da un gruppo di Fondazioni aderenti all'*European Foundation Centre* (Efc), per sostenere i minori stranieri non accompagnati (25.455 già a fine 2013), nonché, in Calabria, gli interventi portati avanti con acume ed autorevolezza dal *Prof. Pietro Fantozzi dell'UniCal* (in ordine all'inserimento sociale dei migranti) e i progetti di cui è parte la stessa Università per Stranieri (ad es.: FEI,

“Più servizi, migliori servizi”; ENPI, per il turismo sostenibile nei Paesi del Mediterraneo; F.I.D.U.C.I.A. in collaborazione con l’ANOLF e la Fondazione per il Sud).

L’Università per Stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria – forte delle esperienze già maturate sul campo ed in precedenza illustrate, ed in linea con la propria specifica identità e con la peculiare sua vocazione statutaria (che l’impegna a collaborare, a tutti i livelli, per favorire la costituzione di poli formativi e scientifici, nella **prospettiva di una sempre maggiore integrazione dell’Europa con i Paesi delle rive meridionale e orientale del Mediterraneo**) – intende avanzare **alcune proposte per la messa in opera di sinergie più organiche e comprensive**, sia al fine di vieppiù valorizzare il proprio particolare ruolo di **volano per l’internazionalizzazione del sistema universitario calabrese**, sia allo scopo di porsi al servizio di **un sempre più integrale sviluppo del territorio** in cui è allocata (e a cui inerisce una Città Metropolitana) e dell’intera Regione Calabria.

In un contesto del genere, occorre por mano con urgenza, quanto meno, ad un’indagine preliminare, che, con metodi sociologicamente testati, integri in modo specifico, facendo perno sui Centri di ricerca delle istituzioni universitarie interessate, i dati relativi alle provenienze, al sesso, all’età, all’istruzione, alla religione, alle propensioni e capacità lavorative della popolazione straniera residente e soggiornante. Subito di seguito – anche al fine di intercettare i finanziamenti nazionali ed europei che prevedibilmente si concentreranno su questi obiettivi - in base ai dati raccolti ed analizzati potranno elaborarsi **una serie di proposte progettuali**, sia in ordine alla predisposizione di programmi di formazione specifici o, nei limiti del possibile, personalizzati, sia in ordine alla costituzione di uno o più centri interuniversitari di eccellenza.

In particolare, questi ultimi - anche con il ricorso alle strumentazioni tecnologiche ed informatiche che innovano sui sistemi di comunicazione (piattaforme *e-learning*, *web mobil*, *social media*, etc.) - dovrebbero corrispondere, con una rete di iniziative estese a tutti i territori e le comunità interessate, alle esigenze di formazione come sopra evidenziate e, nello stesso tempo, darsi **una dimensione ed una proiezione sovranazionali**, così da porsi al servizio di una **politica di cooperazione e di sviluppo** tanto dei nostri territori, tanto dei territori di provenienza dei migranti, mediante la formazione di risorse umane, italiane e straniere, nel ruolo di mediatori interculturali e di “facilitatori” delle e nelle relazioni euromediterranee.

E’ appena il caso di ribadire che le attuali circostanze sollecitano la adozione di una apertura prospettica in questa direzione, sol che si ponga mente al dato emergente dall’analisi di *EY Baromed*, presentata all’ultimo *EY Strategic Growth Forum*, secondo cui il valore degli investimenti stranieri nel bacino del Mediterraneo è stato di oltre 855 miliardi di dollari.

#### ESEMPLIFICAZIONI RELATIVE AD ALCUNE LINEE D’INTERVENTO

Le proposte di collaborazione dovrebbero dunque tener conto della necessità di realizzare un sistema integrato di servizi on-line e in presenza per fruitori stranieri (migranti, rifugiati, richiedenti asilo, appartenenti a categorie deboli) che desiderano/necessitano di entrare in rapporto col patrimonio culturale italiano inteso in senso ampio e articolato, quindi con riferimento non solo all’identità e alle tradizioni linguistico-letterarie, ma anche alle norme civiche, alle espressioni artistiche ed ai contesti socio-antropologici e paesaggistici.

L'obiettivo dovrebbe essere quello di **avviare azioni volte al sostegno all'integrazione e all'inserimento sociale dei soggetti interessati, anche al fine di incidere positivamente sulla realtà socio-economica del contesto territoriale in cui si opera.**

L'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, nell'attuale drammatica situazione che vede il nostro Paese e segnatamente le Regioni prospicienti il Mediterraneo in prima linea nel far fronte a flussi migratori di carattere epocale, avverte, per tanto, il dovere - in ragione della sua specifica natura e della sua peculiare vocazione statutaria di unica Università per Stranieri del Sud d'Italia e delle Isole – di avanzare alcune proposte attuative di idee progettuali, a suo avviso improcrastinabili, **da realizzare in collaborazione con altre Istituzioni universitarie e/o di Alta Cultura, nonché con Enti pubblici e Associazioni del Terzo settore**, attraverso le seguenti linee d'intervento, che potrebbero, per come ovvio, essere amplificate e perfezionate dall'apporto delle entità appena richiamate:

1. CORSI DI LINGUA ITALIANA E MASTER DI LINGUA E CULTURA ITALIANA
2. MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE
3. ORIENTAMENTO AL TERRITORIO E ANIMAZIONE TERRITORIALE
4. IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA

In questa sede l'esemplificazione *per cenni* di alcune delle **AZIONI AFFERENTI ALLE LIEE DI INTERVENTO PROPOSTE** può limitarsi a quelle di più specifica pertinenza ad un'Università per stranieri, e quindi riguardare:

#### CORSI DI LINGUA ITALIANA E MASTER DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

L'erogazione di Corsi di Lingua italiana da parte dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" è già ora rivolta ai migranti, anche con percorsi idonei dedicati a specifiche categorie: donne, lavoratori e minori a rischio di abbandono scolastico.

Si intende perfezionare questo percorso con l'attivazione – in modalità *on-line* e in presenza, nonché **con la collaborazione di altri Enti a ciò interessati** – di un Master Universitario di Primo Livello in "Didattica della Lingua e Cultura Italiana", destinato in prevalenza a soggetti residenti nel territorio di pertinenza degli enti convenzionati, interessati ad acquisire tutte le competenze teoriche e operative necessarie per l'insegnamento della lingua italiana a stranieri e per il loro più proficuo inserimento nella realtà sociale in cui si trovano insediati.

Il contesto di riferimento entro cui si innesta l'idea progettuale è quello della conoscenza della lingua e cultura italiana: un settore chiave per l'integrazione dei migranti nel nostro Paese, ma rispetto al quale ad oggi non è ancora stato sviluppato, quanto meno nel nostro territorio, un sistema compiuto ed integrato, dedicato al primo apprendimento, al conseguente approfondimento e al successivo perfezionamento delle conoscenze acquisite, tale da poter consentire una completa "immersione" nell'identità culturale italiana.

Per quanto attiene all'ambito geografico sul quale dovrebbero insistere le attività da porre in essere, lo stesso è identificabile con le zone del Sud Italia maggiormente interessate dai flussi migratori di soggetti che, a causa di conflitti, instabilità politiche, persecuzioni

razziali e religiose, abbandonano i Paesi d'origine in cerca di condizioni di vita maggiormente favorevoli.

A fronte di ciò, non si registra l'adozione di idonee misure atte a favorire l'integrazione e l'inserimento sociale dei migranti attraverso la creazione di percorsi didattico-culturali che, correttamente strutturati e ricondotti a sistema integrato, possano incidere positivamente sulla realtà descritta e costituire uno strumento chiave per la creazione di positive interrelazioni sociali e lavorative all'interno della comunità di riferimento.

La realizzazione di Corsi di lingua italiana rivolti ai migranti e l'erogazione del Master Universitario di Primo Livello in "Didattica della Lingua e Cultura Italiana" costituiscono i due assi portanti del progetto alla base della proposta collaborazione. I percorsi didattici menzionati sono pensati in modalità da prestarsi alla fruizione non solo di allievi stranieri, ma, per ciò che riguarda il Master, anche di corsisti italiani. Si propongono, infatti, lo scopo di sopperire sia all'esigenza di fornire ai migranti uno strumento essenziale per la loro integrazione, sia di consentire ai corsisti italiani – attraverso la proposizione di un Master altamente qualificante – di perfezionare ed approfondire le conoscenze utili all'insegnamento dell'italiano ed alla mediazione interculturale con stranieri, generando così l'instaurarsi di una prassi mutuamente virtuosa e reciprocamente fruttuosa all'interno dell'individuato contesto territoriale.

Per quanto attiene alle prospettive di occupabilità offerte dal Master, è innegabile la necessità di docenti di lingua italiana particolarmente specializzati per le specifiche esigenze dei migranti, anche di seconda generazione, residenti o da lungo tempo soggiornanti nel territorio di riferimento.

Riguardo ai corsisti stranieri è del tutto ovvio che le competenze acquisite con il Master agevoleranno il loro inserimento nel mercato del lavoro sia nazionale che transnazionale, anche in virtù dei contatti che potranno essere instaurati mediante le connesse attività di *stage* tirocinio e *jobs-placement*.

E' ovvio che tutte le Istituzioni interessate e ciascuna di esse anche per proprio conto devono **ricercare e sollecitare gli interventi degli organi** che, ai vari livelli di governo, nazionale, regionale, locale sono **competenti ad attivare le fonti di finanziamento** per la realizzazione delle proposte avanzate; tali risorse possono essere variamente reperite ed in forme fra loro combinabili: si può fare riferimento ad **Horizon 20.20** nelle linee relative alla ricerca applicata e all'integrazione sociale, che è altresì prevista anche dal **PON-Metro** destinato alle Città metropolitane, nonché dai nuovi strumenti finanziari europei **FAMI** (*Fondo Asilo Migrazione e Integrazione*) e **FSI** (*Fondo Sicurezza Interna*); come pure può ricorrersi all'inserimento della proposta, debitamente configurata ed ulteriormente dettagliata, in un **PISL** (Progetto integrato di sviluppo locale); o si potrebbe ancora attingere alle linee di finanziamento europee per *la cooperazione e lo sviluppo*, anche nel quadro dei progetti facenti capo alla Macro-regione ionico-adriatica alla cui fruizione è stata ammessa da quest'anno anche la **Regione Calabria, che potrebbe farsi carico di organizzare una sorta di cabina di regia per i progetti che la riguardano.**

Non è neppure da trascurare, infatti, la possibilità di utilizzare i fondi connessi all'applicazione dell'art.4 della l. r. n. 18 del 2009 ("*Accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali*"), in merito alla quale alcune delle azioni prospettate nella presente proposta rivestono un carattere propedeutico e/o collaterale ed integrativo.